

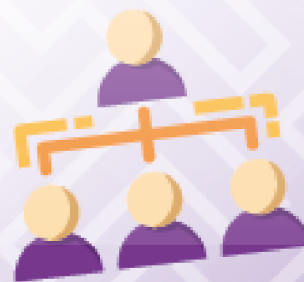


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

II - UDINE

UDIC842006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola II - UDINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14555** del **21/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 97** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 132** Moduli di orientamento formativo
- 140** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 153** Attività previste in relazione al PNSD
- 155** Valutazione degli apprendimenti
- 163** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 185** Piano di formazione del personale docente
- 193** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo II di Udine riunisce diverse scuole che rientrano nel primo ciclo di istruzione e sono ubicate prevalentemente in un quartiere di centro città contraddistinto da una realtà socio economico culturale composita ed eterogenea, con presenza di famiglie con background migratorio. Le attività economiche prevalenti sul territorio sono legate per lo più al settore secondario e terziario.

L'Istituto si compone di tre scuole dell'Infanzia, quattro scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

Tutte le scuole dell'infanzia e primarie offrono un servizio di pre/postaccoglienza comunale al raggiungimento di un numero minimo di richiedenti.

Nelle scuole primarie viene attivato un servizio comunale di doposcuola al raggiungimento di un numero minimo di richiedenti (negli ultimi anni questo numero è sempre stato raggiunto).

Nella scuola secondaria di primo grado viene organizzato dall'Istituto un servizio di doposcuola.

ORARI PLESSI A.S. 2025-2026

INFANZIA			
Agazzi	Via Petrarca, 9 33100 Udine	UDAA842024	Lun. – Ven.: Ingresso: 07:50 - 08:50 Uscita: 11:50 – 12:00 / 12:50 – 13:10 / 15:30 – 15:50



Laipacco	Via Monzambano, 139 33100 Udine	UDAA842057	Lun. – Ven.: Ingresso: 07:50 – 08:50 Uscita: 11:30 / 13:00 – 13:30 / 15:30 – 15:50
Pick	Via della Polveriera, 37 33100 Udine	UDAA842035	Lun. – Ven.: Ingresso : 07:50 – 08:50 Uscita: 11:30 – 11:45 / 13:00 – 13:15 / 15:30 – 15:50
PRIMARIA			
Garzoni	Via Ronchi, 24 33100 Udine	UDEE84203A	<u>Classi 1° – 2° – 3°</u> Lun., Mer., Gio., Ven.: 08:00 – 13:00 Mar.: 08.00 – 16.00



			<u>Classi 4° – 5°</u> Lun., Mer., Gio., Ven.: 08:00 – 13:15 Mar.: 08.00 – 16.00
Garzoni Montessori	Via Dante, 7 33100 Udine (Attualmente in Via Petrarca e Via Ronchi)	UDEE84203A	TEMPO PIENO: Lun. – Ven.: 08:10/08:25 – 16:10
Pellico	Via S. Pietro, 70 33100 Udine	UDEE84205C	<u>Tutte le Classi</u> Lun.: 08:00 – 16:00 <u>Classi 1°, 2° e 3°</u> Mar. – Ven.: 08:00 – 13:00 <u>Classi 4° e 5</u> Mar. – Ven.: 08:00 – 13:15
Zorutti	Via XXX Ottobre, 17 33100 Udine	UDEE842029	<u>Classi 1° – 2° – 3°</u>



Lun., Mer., Gio., Ven.: 08:00 – 13:00

Mar.: 08.00 – 16.00

Classi 4° – 5°

Lun., Mer., Gio., Ven.: 08:00 – 13:15

Mar.: 08.00 – 16.00

SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

TEMPO NORMALE A
SETTIMANA CORTA

Lun. – Ven.: 08:00 – 14:00

Valussi

Via Petrarca, 19
33100 Udine

UDMM842017

TEMPO PROLUNGATO:

Classe 1°:

Mer. e Ven.: 08:00 – 14:00

Lun., Mar., Gio.: 08:00 – 16:00

Classi 2° e 3°

Lun., Mer., Ven., Sab.: 08:00 – 13:00



Mar. e Gio.: 08:00 – 16:00

INDIRIZZO SPORTIVO:

Classe 1°:

Lun. – Sab.: 08:00 – 13:00

rientri:

Lun. e Gio.: 13:00– 15:00

Classe 2°:

Lun. – Sab.: 08:00 – 13:00

rientri:

Mar. e Ven.: 13:00– 15:00

Classe 3°:

Lun. – Sab.: 08:00 – 13:00

rientri:

Lun. e Mer.: 13:00– 15:00

METODO MONTESSORI:

Mer. e Ven.: 08:00 – 14:00

Lun., Mar., Gio.: 08:00 – 16:00

SEZIONE MUSICA:

Lun. – Sab.: 08:00 – 13:00



Le scuole dell'infanzia sono dotate di aule suddivise in aree tematiche e di spazi comuni multifunzionali. Nella scuola dell'infanzia "Agazzi" vi è uno spazio dedicato al riposo pomeridiano dei bambini più piccoli.

L'Istituto è dotato di biblioteche, palestre, aule di musica, un auditorium e spazi multifunzionali. Le scuole dell'infanzia e primarie hanno strumentazioni informatiche; due plessi della scuola primaria hanno in dotazione due stampanti 3D. La secondaria di primo grado è dotata di due aule informatiche, una stampante 3D e un laboratorio di robotica. Un plesso di scuola primaria è a differenziazione didattica Montessori e dispone di ambienti allestiti secondo la specificità del metodo; una sezione della scuola secondaria di primo grado è passata a ordinamento con il metodo didattico Montessori per questo grado scolastico. Nella scuola dell'infanzia di Laipacco, a ispirazione montessoriana, viene utilizzata un'aula con arredi e materiale Montessori.

Tutte le aule sono abbastanza ampie e permettono una gestione flessibile dello spazio. Alcuni edifici sono stati oggetto di ammodernamento e uno è attualmente in ristrutturazione. Le scuole sono dotate di ampi giardini che permettono di svolgere attività didattiche all'aria aperta (ad es. nell'aula natura) e di coltivare un orto.

E' attivo il servizio mensa gestito dal Comune di Udine, laddove possibile con cucina interna.

Il tessuto associazionistico del territorio è ricco e vario.

L'Istituto Comprensivo 2, per l'arricchimento dell'Offerta formativa, collabora con il Comune di Udine, le Circoscrizioni afferenti al territorio, la Regione Friuli Venezia Giulia, altre istituzioni scolastiche in rete e non, presenti sul territorio, con la Biblioteca Civica "Joppi" e le biblioteche delle circoscrizioni, con l'Università degli Studi di Udine e di Trieste, con enti ed associazioni culturali, sportive e di volontariato.

La scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità integrate con il territorio:

- Promuovere la cittadinanza attiva, consapevole e responsabile
- Favorire la costruzione del senso di legalità
- Promuovere legami cooperativi tra scuola e territorio per costruire un tessuto sociale integrato
- Favorire la condivisione di buone pratiche relative a stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente
- Progettare azioni che promuovano il life-long learning
- Promuovere la cultura della sicurezza
- Promuovere la salute e il benessere

La scuola si impegna inoltre a conseguire i seguenti obiettivi:



Creare una connessione efficace tra scuola, famiglia e territorio

Attivare percorsi formativi per il miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza previste dalla Comunità europea

Attuare interventi per promuovere il successo scolastico di tutte le allieve e gli allievi con particolare attenzione alle allieve e agli allievi in situazione di svantaggio o diversamente abili

Creare percorsi di orientamento per valorizzare potenzialità e aspirazioni personali

Sostenere una mobilità gradualmente autonoma dei bambini/e e dei ragazzi/e e offrire opportunità per praticare attività sportive

Realizzare azioni volte a migliorare le abitudini alimentari e la sostenibilità ambientale e la tutela del patrimonio e del territorio

Realizzare azioni volte a sviluppare la cittadinanza responsabile.

Per favorire il successo scolastico dei suoi allievi/e l'Istituto presta particolare attenzione alle situazioni che potrebbero condizionare l'apprendimento promuovendo percorsi inclusivi che tengono conto delle specificità di ciascuno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

II - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC842006
Indirizzo	VIA F. PETRARCA, 19 UDINE 33100 UDINE
Telefono	04321276212
Email	UDIC842006@istruzione.it
Pec	udic842006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://2icudine.edu.it/

Plessi

UDINE - "SORELLE AGAZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA842024
Indirizzo	UDINE VIA PETRARCA 9 UDINE 33100 UDINE

UDINE-"A. PICK" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA842035
Indirizzo	VIA DEL BON 9 UDINE 33100 UDINE



VIA LAIPACCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA842057
Indirizzo	VIA MONZAMBANO FRAZ. LAIPACCO 33100 UDINE

UDINE-"P. ZORUTTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE842029
Indirizzo	VIA XXX OTTOBRE 17 UDINE 33100 UDINE
Numero Classi	8
Totale Alunni	125

"LUIGI GARZONI" - VIA RONCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE84203A
Indirizzo	VIA RONCHI 24 UDINE 33100 UDINE
Numero Classi	15
Totale Alunni	192

" S. PELLICO ". S. OSVALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE84205C
Indirizzo	VIA SAN PIETRO 70 SAN OSVALDO 33100 UDINE
Numero Classi	7
Totale Alunni	92



VALUSSI - UDINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM842017
Indirizzo	VIA PETRARCA 19 - 33100 UDINE
Numero Classi	13
Totale Alunni	278

Approfondimento

Nella scuola primaria "Garzoni" una sezione, a tempo normale, utilizza una metodologia didattica di tipo tradizionale e due sezioni, a tempo pieno, applicano il metodo Montessori. Attualmente le classi della "Garzoni-Montessori" sono collocate in via Ronchi e in via Petrarca poichè la sede di via Dante è in ristrutturazione.

Le classi della scuola primaria "Garzoni" della sede di via Ronchi dall'anno scolastico 2024/2025 svolgono le attività didattiche in 5 giorni, settimana corta dal lunedì al venerdì.

La scuola Secondaria di Primo grado "Valussi" è caratterizzata da

- un corso a tempo prolungato (36 ore settimanali) dedicato alle discipline STEAM (2 ore settimanali di laboratorio STEM; 1ora settimanale di laboratorio teatrale; 1 ora settimanale dedicata all'attività corale o ad attività laboratoriali, anche a classi aperte); da quest'anno scolastico 2025/26 è stata attivata una classe prima a settimana corta
- un corso a tempo prolungato (36 ore settimanali) a settimana corta a metodo didattico Montessori, che dall'anno scolastico 2024/25 è passato a ordinamento (2 ore settimanali di laboratorio STEM; 1ora settimanale di laboratorio teatrale; 1 ora settimanale dedicata all'attività corale o ad attività laboratoriali, anche a classi aperte)
- un corso ad indirizzo sportivo attivato, che dall'anno scolastico 2026/27 verrà attuato a settimana corta
- un corso a tempo normale dedicato all'area musicale, che dall'anno scolastico 2026/27 verrà attuato a settimana corta
- un corso a tempo normale (30 ore settimanali) a settimana corta.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	3
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	2
	Aula natura	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	64
	Digital board e LIM	32



Approfondimento

Con i fondi PNRR l'Istituto ha acquistato diversi materiali didattici, ad esempio: tablet e computer, tre stampanti 3D, un tavolo interattivo multimediale, delle Digital Board, dei bookreader, delle cuffie con microfono, dei microscopi, degli strumenti di misura con interfaccia a computer per i laboratori di scienze, due carrelli mobili di ricarica e alloggiamento per 36 dispositivi ciascuno, 10 tavolette grafiche.



Risorse professionali

Docenti	140
Personale ATA	24

Approfondimento

La parte maggioritaria dei docenti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato e lavora nell'Istituto da più di 5 anni, garantendo la necessaria continuità didattica. Il numero dei giorni di assenza del personale docente è molto contenuto. I docenti di sostegno collaborano con i docenti di classe supportando il lavoro che viene svolto in aula e/o seguono le attività svolte in piccoli gruppi e facilitano il percorso di apprendimento degli studenti. I collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono stabili e contribuiscono positivamente al funzionamento delle scuole.



Aspetti generali

La centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza attiva e la cura dell'ambiente sono gli obiettivi prioritari perseguiti da tutte le componenti dell'Istituto e sono lo sfondo integratore delle azioni formative messe in atto.

In particolare, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale per dotare gli alunni/e di strumenti che permettano loro di orientarsi in una società sempre più legata al mondo del digitale. Si utilizzano anche le dotazioni digitali acquistate con i fondi del PNRR.

Le azioni di miglioramento hanno lo scopo di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni/e, offrendo sostegno e costruendo relazioni significative per il processo di crescita di ognuno, anche attraverso l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.

In relazione a quanto emerso nell'azione di autovalutazione, l'Istituto incentiva l'uso corretto della lingua italiana fin dalla scuola dell'infanzia per potenziare la socializzazione e la vita comunitaria; inoltre, attraverso diverse metodologie didattiche, promuove il miglioramento degli esiti scolastici degli allievi/e nelle prove standardizzate, in particolare nell'ambito matematico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e attentive dei bambini.

Traguardo

I bambini utilizzano un vocabolario italiano sufficiente sia durante il gioco libero che durante le attività strutturate. I bambini mantengono l'attenzione durante l'ascolto di un albo illustrato e rispondono a semplici domande sul contenuto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica.

Traguardo

Aumentare del 10% il punteggio medio nelle prove di matematica nelle classi che conseguono risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Imparare insieme**

Si intende recuperare e potenziare il profitto nelle diverse discipline attraverso attività laboratoriali, di gruppo, di tutoring e di personalizzazione degli interventi da parte dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e attentive dei bambini.

Traguardo

I bambini utilizzano un vocabolario italiano sufficiente sia durante il gioco libero che durante le attività strutturate. I bambini mantengono l'attenzione durante l'ascolto di un albo illustrato e rispondono a semplici domande sul contenuto.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica.

Traguardo



Aumentare del 10% il punteggio medio nelle prove di matematica nelle classi che conseguono risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere spazi di lettura libera con cadenza plurisettimanale.

Realizzare attività laboratoriali anche a classi aperte o per gruppi di livello

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumentare l'utilizzo degli spazi laboratoriali per lo sviluppo del pensiero computazionale e del pensiero artistico/espressivo.

● **Percorso n° 2: Leggiamo!**

L'attività ha inizio nella scuola dell'infanzia e prosegue nei due ordini scolastici successivi per costruire in maniera sinergica percorsi educativi e formativi che accompagnino gli alunni/e ad aumentare i tempi di attenzione e ad arricchire le conoscenze lessicali per favorire la comunicazione.

Verranno creati spazi e tempi adatti sia per la lettura individuale che di gruppo ad alta voce.

La lettura di testi di diversa tipologia faciliterà lo sviluppo dell'immaginazione e delle capacità analitiche, oltre che coltivare l'empatia per costruire relazioni positive.



Verranno utilizzati i testi presenti nelle biblioteche dei diversi plessi e/o in quella di circoscrizione o nella biblioteca civica. Si proporranno letture per la conoscenza del territorio, con sue espressioni artistiche e culturali, e dei problemi ambientali in accordo con i diversi progetti dell'Istituto.

Si utilizzeranno anche delle piattaforme e-reading che permettono di modificare le caratteristiche tipografiche di un testo facilitando la lettura.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e attentive dei bambini.

Traguardo

I bambini utilizzano un vocabolario italiano sufficiente sia durante il gioco libero che durante le attività strutturate. I bambini mantengono l'attenzione durante l'ascolto di un albo illustrato e rispondono a semplici domande sul contenuto.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere spazi di lettura libera con cadenza plurisettimanale.

Realizzare attività laboratoriali anche a classi aperte o per gruppi di livello

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre spazi adatti per la lettura.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il nostro Istituto sono, per la scuola secondaria di I grado:

- un corso a tempo prolungato a differenziazione didattica Montessori;
- un corso con potenziamento musicale;
- un corso con potenziamento sportivo con alcune ore pomeridiane di pratica.

Per la scuola primaria:

- un plesso a differenziazione didattica Montessori;
- alcune sezioni sperimentano l'outdoor education.

Per la scuola dell'infanzia:

- ispirazione Montessori nella scuola dell'infanzia di Laipacco;
- approccio alla lingua inglese attraverso diverse metodologie (ad es. Total Physical Response, Content and Language Integrated Learning, ...)
- progetto e-Twining presso la scuola dell'infanzia di Laipacco.

Aree di innovazione



○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Realizzazione di un piccolo laboratorio multimediale realizzato con finanziamenti di fondazioni private.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Possibile avvio di una sezione di scuola dell'infanzia ad indirizzo Montessori.

Richiesta di una classe prima a tempo pieno per la scuola primaria "Pellico".

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Proseguire il lavoro sulla valutazione formativa e sull'autovalutazione anche attraverso la costruzione di griglie di osservazione condivise.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Percorsi con mediatori finanziati dalla regione



Attività in piccoli gruppi realizzati con il docenti di L2

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziamento di spazi didattici innovativi per lo sviluppo delle competenze informatiche e per la pratica del pensiero computazionale con l'utilizzo di attrezzature specifiche.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La scuola secondaria di primo grado è una delle 22 scuole a livello nazionale che applica il metodo Montessori per questo grado di istruzione.

Allegato:

IC 2 Progetto culturale Montessori 1 grado_compressed.pdf



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Articolazione del tempo scuola su cinque giornate per rispondere alle richieste dei genitori e flessibilità del tempo scuola per agevolare i processi di apprendimento degli allievi/e.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

○ **Intelligenza artificiale**

La scuola, considerando l'intelligenza artificiale come uno strumento che può contribuire al miglioramento della qualità dell'apprendimento e allo sviluppo dell'inclusione, guida gli alunni/e



a un suo uso consapevole.

Si utilizzano software didattici che utilizzano l'intelligenza artificiale come ad esempio Canva.

Allegato:

IC 2 Piano per IA.pdf



Aspetti generali

La finalità generale della scuola è garantire la formazione della persona e del cittadino attivo, pertanto il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo II di Udine ha come obiettivo una scuola che insegni ad apprendere, con percorsi formativi rispettosi delle inclinazioni, delle personalità degli allievi/e e utili a far emergere i talenti, le attitudini e le eccellenze di ognuno. L'attività didattica orientante valorizza percorsi che iniziano dall'esperienza e favoriscono anche il superamento di eventuali difficoltà che si possono incontrare nel processo di apprendimento. Garantisce ad ogni alunno/a una preparazione di base idonea ad interpretare l'ambiente culturale in cui vive e ad aprirsi al mondo, aiutando ad affrontare i cambiamenti con consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità e praticando l'uguaglianza nel rispetto delle differenze.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
UDINE - "SORELLE AGAZZI"	UDAA842024
UDINE-"A. PICK"	UDAA842035
VIA LAIPACCO	UDAA842057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
UDINE-"P. ZORUTTI"	UDEE842029
"LUIGI GARZONI" - VIA RONCHI	UDEE84203A
" S. PELLICO " . S. OSVALDO	UDEE84205C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALUSSI - UDINE	UDMM842017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

II - UDINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: UDINE - "SORELLE AGAZZI" UDAA842024

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: UDINE-"A. PICK" UDAA842035

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LAIPACCO UDAA842057

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: UDINE-"P. ZORUTTI" UDEE842029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LUIGI GARZONI" - VIA RONCHI UDEE84203A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " S. PELLICO ". S. OSVALDO UDEE84205C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VALUSSI - UDINE UDMM842017



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Compito peculiare del primo ciclo di istruzione è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e sostengano lo sviluppo di un'identità prosociale nonché di un'etica sensibile alla dimensione ambientale, paesaggistica e relazionale del vivere in una comunità in senso ampio. Risulta dunque fondamentale valorizzare gli interventi educativi volti concretamente, già dalla scuola dell'infanzia, a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di esperienza, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie individuando una serie di azioni (declinabili per fasce d'età e di competenza) in grado di far maturare la consapevolezza dell'importanza del contributo di ognuno, del senso di responsabilità verso gli altri e verso il contesto di vita e del sentirsi protagonisti del proprio percorso di apprendimento. In questa logica, lo sviluppo delle capacità di collaborazione e comunicazione non violenta diventano, insieme ad altre competenze relazionali, le variabili attorno alle quali centrare un processo di valutazione che richiede un'osservazione attenta dei processi di maturazione intimi e valoriali dell'alunno e promuove strumenti autovalutativi rispetto alle competenze acquisite. Va da sé che le metodologie proposte vedranno nella dimensione laboratoriale lo scenario più favorevole alla realizzazione della cittadinanza attiva, finalità ultima che si costruisce attraverso i contenuti proposti dalle linee guida all'interno dei tre nuclei concettuali di Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale, richiamati dalla normativa.

Allegati:

IC2 Curricolo Ed Civica.pdf



Approfondimento

La legge n° 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto nelle classi quarte e quinte della scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti. Dall'anno scolastico 2024/2025 si svolgono per le classi quarte e quinte due ore settimanali di tale disciplina. Questo insegnamento è considerato aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale nelle scuole Pellico, Zorutti e Garzoni via Ronchi, mentre rientra nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno nella scuola Garzoni Montessori.

L'Istituto si è inoltre dotato di un curriculum per lo sviluppo della competenza digitale.

Allegati:

Curricolo digitale d'istituto.pdf



Curricolo di Istituto

II - UDINE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto comprensivo, per sua natura, richiede la progettazione di un curricolo verticale che accompagni lo studente nel suo percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni e faciliti il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il nostro curricolo d'Istituto abbraccia tre tipologie di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) che sono caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Nella sua essenza il curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e risponde alle esigenze formative degli allievi, esplicita le scelte di metodo e di contenuto operate dai docenti per far sì che gli allievi conseguano le abilità necessarie al raggiungimento delle competenze espresse nelle Indicazioni e fa riferimento ai curricoli elaborati a livello cittadino (con gli opportuni aggiornamenti necessari) secondo le Indicazioni Nazionali 2012 e le Raccomandazioni europee per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel corso del triennio 2022/25, come stabilito nel precedente Piano di Miglioramento, i docenti dell'Istituto hanno rivisto il curricolo verticale concentrandosi sui traguardi per lo sviluppo delle competenze e sugli obiettivi di apprendimento degli anni di passaggio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Sono allegati a questo documento i curricoli cittadini e il curricolo "Anni ponte" dell'IC2-Udine.



Allegato:

Curricolo IC2 anni ponte_Curricoli cittadini_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Studio e approfondimenti dell'Inno d'Italia e di altri inni nazionali
- Attività di lettura e una prima conoscenza dei principali articoli della Costituzione
- Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Esperienze di democrazia partecipata

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Processi di democrazia partecipativa nella vita quotidiana della classe
- Proposte di positive education
- Uscite sul territorio
- Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Sensibilizzazione sui temi dell'interculturalità (film, libri, articoli di giornale, ...)
- Collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio per promuovere il benessere a scuola
- Educazione all'affettività

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Orti scolastici
- Uscite sul territorio
- Collaborazioni con Comune, Regione e Associazioni del territorio per promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del territorio

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Modalità di lavoro collaborativo (Cooperative Learning, peer tutoring, lavoro in piccolo e grande gruppo, ...)
- Percorso di rinforzo sulle competenze di base
- Proposte valorizzanti le intelligenze multiple, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Uscite sul territorio
- Partecipazione ad iniziative proposte da Enti Locali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Studio delle biografie dei protagonisti della vita costituzionale Italiana
- Prima lettura e riflessione sugli articoli cardine della Costituzione Italiana

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Inni e bandiere dell'Italia, dell'Europa e del Mondo
- Conoscenza della storia, lingua e cultura del Friuli (Patrie dal Friul)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei diritti internazionali
- Storia biografica dei personaggi che hanno contribuito al riconoscimento dei diritti Fondamentali dell'uomo
- Uscite sul territorio

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Applicazione dei principi fondamentali della positive education
- Proposte di democrazia partecipativa all'interno della vita quotidiana della classe

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Prove di evacuazione
- Collaborazione con enti ed associazioni del territorio che si occupano di prevenzione rischi
- Uscite sul territorio

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione stradale
- Collaborazione con gli enti locali
- Uscite sul territorio

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "Merenda Sana"
- Progetto d'istituto "Scuole che promuovono Benessere"
- Progetto regionale "3S"
- Collaborazione con Enti e Associazioni (Fondazione Pittini, Associazioni sportive del territorio, ...)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Collaborazioni con Fondazioni e Enti del territorio
- Attività di avvio all'educazione finanziaria

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto di Istituto "Fragile e meravigliosa Terra"
- Lavori sull'impronta ecologica
- Collaborazione con l'ARPA FVG
- Uscite sul territorio
- Attività sul ciclo dei rifiuti

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite in fattorie didattiche e in luoghi significativi da un punto di vista naturalistico (Biotopi, oasi, parchi nazionali, riserve naturali, ...)
- Uscite in musei, teatri, cinema e poli artistici e culturali
- Incontri e collaborazioni con associazioni del territorio

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite sul territorio
- Raccolta differenziata in classe
- Attività di classificazione dei diversi materiali

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle caratteristiche del territorio e delle sue criticità
- Uscite sul territorio
- Attività sui comportamenti da tenere in caso di condizioni di rischio
- Incontri con la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine
- Prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto di Istituto "Fragile e meravigliosa Terra"

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Visite ai Musei Civici (museo etnografico, Casa Cavazzini, Museo della fotografia friulana, Museo del Castello, ...)
- Valorizzazione della lingua e cultura friulana
- Collaborazione con ARLeF e Filologica Friulana
- Scambi e gemellaggi con altre scuole
- Compiti autentici (ad esempio attraverso l'organizzazione di visite guidate condotte dagli alunni in alcuni siti significativi della città di Udine)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto di Istituto "Fragile e meravigliosa Terra"
- Attività sui servizi ecosistemici
- Collaborazione con l'ARPA FVG
- Uscite sul territorio

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Collaborazione con Enti e Associazioni impegnate nella promozione della legalità (Libera, ANPI, Centro Balducci, Damatrà, ...)
- Percorsi di promozione della legalità attraverso la letteratura per l'infanzia dedicata a questo tema

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Avvio alla capacità di valutare l'attendibilità delle fonti
- Conoscenza di base dei motori di ricerca
- Lettura del quotidiano

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio dei principali articoli della Costituzione italiana.

Lettura del quotidiano in classe e analisi critica di alcuni articoli.

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita



affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi: formulazione della candidatura, procedure elettorali e assunzione del ruolo di consigliere.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'ordinamento dello Stato: il Parlamento, il Governo, gli Enti locali.
- La separazione dei poteri
- Partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Storia della bandiera italiana e delle altre bandiere europee
- Conoscenza dell'Inno nazionale ed europeo
- Visita al Palazzo comunale

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Costruire il regolamento di classe
- Conoscere il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa
- Conoscenza e analisi di articoli della Costituzione
- La Dichiarazione dei diritti umani

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi per navigare in modo consapevole e sicuro in internet.

Percorsi di conoscenza di siti attendibili.

Caccia alla bufala: percorso in rete per individuare le fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione delle norme per l'utilizzo della piattaforma teams per attività di studio collaborativo.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Percorso per l'acquisizione del competenze per un utilizzo responsabile e sicuro dello smartphone (Patentino per lo smartphone); in collaborazione con l'associazione MEC.

Interventi di esperti esterni quali la Polizia di Stato per la prevenzione del cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività legate al Curricolo Verticale di Educazione Civica

Fin dalla scuola dell'infanzia si promuove la partecipazione alla vita sociale e civile, per favorire lo sviluppo di un primo approccio alla conoscenza della Costituzione. Vengono proposte attività che sostengono la partecipazione alla vita civica, sociale e culturale del territorio, ponendo particolare attenzione alla cura e al rispetto dell'ambiente. Tali proposte trovano il loro spazio all'interno del curricolo verticale di educazione civica di Istituto. Ogni scuola, all'interno della propria programmazione, propone attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile secondo gli obiettivi che l'Istituto si è posto intorno ai nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali i docenti dell'Istituto hanno progettato/programmato diverse attività/percorsi educativi.



Allegato:

IC2 PROGETTI 2025-26.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'Istituto viene utilizzata la flessibilità oraria, per cui alcuni corsi si articolano in moduli da 50 minuti.

Dettaglio Curricolo plesso: VALUSSI - UDINE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "Immagina il futuro"
- Lettura di quotidiani in classe

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole della mia classe: attività ludica per condividere le regole di classe (attività di accoglienza di inizio anno)
- Sottoscrizione del patto di Corresponsabilità educativa

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipare alle elezioni e alle sedute del Consiglio comunale dei ragazzi di Udine.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione del coro "Valussi" a iniziative di solidarietà.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Partecipazione al CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- Visita guidata al Palazzo comunale



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Nel corso del triennio viene proposta la conoscenza degli inni nazionali e delle bandiere dell'Italia e delle principali nazioni europee e del mondo.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Presentazione del funzionamento dei principali Organismi internazionali in lingua inglese
- Dalla CEE all'UE: le principali tappe del cammino verso l'Unione europea
- I diritti dell'infanzia: letture animate nell'ambito del progetto "Io leggo perchè"
- La Dichiarazione dei diritti umani: percorsi di approfondimento, anche in collaborazione con la fondazione "Scuole per la pace"

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Conoscenza del Regolamento di Istituto
- Sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa
- Iniziative di solidarietà, ad es. "Corsa contro la fame", esibizioni del "Coro Valussi", collaborazioni con l'associazione "Il melograno"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



-Attività di prevenzione relative al rischio sismico

- Prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi di educazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorso informativo sui rischi e i danni provocati dalle sostanze stupefacenti.
- "Rinascere è possibile": incontro con due giovani che testimoniano la loro esperienza di rinascita dall'uso di sostanze stupefacenti e da un incidente stradale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività didattiche in collaborazione con la fondazione Pietro Pittini sui temi dell'Agricoltura 4.0 e della Logistica 4.0

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Praticare la raccolta differenziata all'interno dell'ambiente scolastico e del giardino della scuola
- Utilizzo di borracce personali in sostituzione di bottiglie di plastica
- Percorsi di sensibilizzazione per incentivare la mobilità sostenibile: uso della bicicletta, tranfert a piedi, uso dei mezzi pubblici

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività didattiche per il calcolo del "carbon footprint"

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi di conoscenza del quartiere in cui è sita la scuola
- Visite a siti storico-artistici della Regione e/o dell'Italia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Percorsi di educazione finanziaria in collaborazione con Confcooperative FVG e/o Istituti di credito

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi educativi in collaborazione con le Forze dell'Ordine
- Partecipazione al progetto in rete "Il piacere della legalità? Mondi a confronto" per il contrasto del fenomeno mafioso

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività didattiche in laboratorio di informatica
- "Caccia alla bufala!" percorso per individuare le fake news in collaborazione con l'associazione MEC

Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività didattiche in laboratorio di informatica

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico



contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Percorso didattico sul corretto utilizzo dello smartphone, in collaborazione con il MEC (classi prime)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo della piattaforma Teams
- Conoscenza e rispetto della Netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività didattiche in aula di informatica secondo quanto indicato nel curricolo digitale di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività didattiche in aula di informatica secondo quanto indicato nel curricolo digitale di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività didattiche in aula di informatica secondo quanto indicato nel curricolo digitale di Istituto.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: II - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: TREASURE HUNTERS ON THE TRAIL OF FABLES: eTwinning**

La scuola partecipa ad eTwinning creando, insieme ad alcune scuole partner europee, un progetto didattico condiviso.

La realizzazione del progetto ha come obiettivo prioritario il coinvolgimento diretto degli alunni (con modalità adatte alla loro età) in attività collaborative volte al raggiungimento di specifici obiettivi didattici condivisi e alla costruzione di relazioni tra i bambini delle diverse scuole. Questo tipo di attività promuove la creatività e lo sviluppo delle competenze chiave europee, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: VIA LAIPACCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: TREASURE HUNTERS ON THE TRAIL OF FABLES: eTwinning**

La scuola partecipa ad eTwinning creando, insieme ad alcune scuole partner europee, un progetto didattico condiviso.

La realizzazione del progetto ha come obiettivo prioritario il coinvolgimento diretto degli alunni (con modalità adatte alla loro età) in attività collaborative volte al raggiungimento di specifici obiettivi didattici condivisi e alla costruzione di relazioni tra i bambini delle diverse scuole. Questo tipo di attività promuove la creatività e lo sviluppo delle competenze chiave europee, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

II - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Attività di Coding e Robotica educativa.**

Nella scuola dell'infanzia si svolgono attività di coding unplugged utilizzando la piattaforma dedicata, ad esempio Scratch Jr e/o la Bee Bot. Vengono proposte attività laboratoriali utilizzando il Tinkering.

E' stato creato un 'laboratorio di coding' presso la sede "Valussi" con materiali utilizzabili dai vari plessi per i tre ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica;

Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;

Sviluppare la logica e contare;

Sviluppare la percezione spaziale;

Mettere in atto strategie risolutive;

Ipotizzare percorsi;

Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;

Osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati.

○ **Azione n° 2: Sviluppo delle competenze STEM e nuovi linguaggi (Scuola dell'infanzia).**

Nella scuola dell'infanzia, l'apprendimento si sviluppa attraverso attività ludiche e manipolative che introducono concetti di base come sequenze e pattern, utilizzando giochi didattici e robot educativi che rendono il processo stimolante e intuitivo; il focus è sull'esplorazione digitale attraverso l'introduzione di strumenti interattivi e giochi educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

- Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale;
- Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- Sviluppare la logica;
- Mettere in atto strategie risolutive;
- Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;
- Osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati;



Azione n° 3: Sviluppo delle competenze STEM e nuovi linguaggi (Scuola primaria)

Il progetto mira a costruire una solida base nelle discipline STEM, sviluppando la curiosità e le competenze fondamentali, e a integrare le STEM nel curriculum di base, garantendo un approccio interdisciplinare che collega matematica, scienze e tecnologia. Promuove la realizzazione di progetti pratici per applicare concetti teorici e incentiva la risoluzione collaborativa di problemi.

E' prevista l'implementazione di laboratori scientifici e tecnologici per consentire agli studenti di sperimentare in prima persona i concetti appresi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva;



- Favorire la costruzione di conoscenze trasversali;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Conoscere e comunicare in lingua inglese;
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace e consapevole.

○ **Azione n° 4: Sviluppo delle competenze STEM e nuovi linguaggi (Scuola secondaria di primo grado)**

Il progetto si propone di approfondire la comprensione delle discipline STEM offrendo percorsi differenziati per consentire agli studenti di approfondire e potenziare specifici argomenti relativi a discipline STEM in base agli interessi. Sono previste attività applicative che connettano la teoria alla pratica, simulando situazioni del mondo reale. Il potenziamento delle discipline STEM non può prescindere dall'obiettivo di promuovere la partecipazione femminile e garantire la parità di genere.

Il progetto favorisce la collaborazione tra gli studenti per la risoluzione di problemi complessi e implementare le azioni di orientamento per aiutare gli studenti a comprendere le opportunità di carriera STEM e fare scelte informate.

I percorsi di lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado, oltre ad avere l'obiettivo di approfondire le competenze linguistiche degli studenti ampliando la loro padronanza della lingua inglese, favoriscono l'acquisizione di un linguaggio specifico inerente alle tecnologie, coding e pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

- favorire lo sviluppo di una solida consapevolezza della propria capacità e attitudine verso le discipline STEM
- sviluppare la collaborazione e il tutoraggio fra pari
- valorizzare i talenti di ciascuno
- ricercare soluzioni a problemi complessi e di realtà
- reinterpretare con il linguaggio digitale le varie discipline nelle più svariate attività
- promuovere l'uso consapevole dello strumento informatico
- imparare le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo le diverse soluzioni proposte
- approfondire la conoscenza della lingua inglese.

Dettaglio plesso: UDINE - "SORELLE AGAZZI"

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Coding

Attività di Coding plugged e unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica;
- Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- Sviluppare la logica e contare;
- Sviluppare la percezione spaziale;
- Mettere in atto strategie risolutive;
- Ipotesizzare percorsi;
- Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;
- Osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati.

○ Azione n° 2: Un mondo che cambia



Comprendere il ciclo delle stagioni e le relative caratteristiche. Attraverso l'osservazione delle stagioni mediare apprendimenti di carattere logico scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la sensibilità sensoriale attraverso l'esplorazione, la scoperta e l'uso di materiali
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività in contesti di esplorazione e ricerca per iniziare ad 'osservare'.
- Formulare previsioni ed ipotesi relativamente a fenomeni osservati.
- Lavorare vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni.
- Stabilire relazioni temporali, causali, logiche.
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto
- Distinguere le dimensioni grande, medio, piccolo.
- Operare confronti tra grandezze.



- Compiere classificazioni secondo una o più proprietà.
- Distinguere e comprendere i concetti temporali di prima-dopo (e misurazione del tempo).
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare.
- Osservare i fenomeni naturali ed effettuare semplici esperimenti per l'avvio allo sviluppo del pensiero scientifico, passando attraverso le seguenti fasi: osservazione, manipolazione, descrizione, rappresentazione grafica, articolazione in sequenze spazio-temporali, utilizzo di simboli per rappresentare, generalizzazione.
- Incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente naturale.

○ Azione n° 3: 1,2,3...Giochiamo!

Familiarizzare con il concetto di numero e quantità attraverso il gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Operare quantificazioni di tipo numerico
- Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità
- Apprendere il nome e il simbolo dei numeri
- Intuire la corrispondenza tra numero e quantità
- Contare usando l'ordinalità.



- Compiere classificazioni
- Effettuare operazioni di tipo quantitativo
- Riflettere sull'uguaglianza numerica.

Dettaglio plesso: UDINE-"A. PICK"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding

Attività di Coding plugged e unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica;
- Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- Sviluppare la logica e contare;
- Sviluppare la percezione spaziale;
- Mettere in atto strategie risolutive;
- Ipotizzare percorsi;
- Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;
- Osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati.

○ Azione n° 2: Un mondo che cambia

Comprendere il ciclo delle stagioni e le relative caratteristiche. Attraverso l'osservazione delle stagioni mediare gli apprendimenti di carattere logico scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Sviluppare la sensibilità sensoriale attraverso l'esplorazione, la scoperta e l'uso di materiali
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività in contesti di esplorazione e ricerca per iniziare ad 'osservare'.
- Formulare previsioni ed ipotesi relativamente a fenomeni osservati.
- Lavorare vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni.
- Stabilire relazioni temporali, causali, logiche.
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto
- Distinguere le dimensioni grande, medio, piccolo.
- Operare confronti tra grandezze.
- Compiere classificazioni secondo una o più proprietà.
- Distinguere e comprendere i concetti temporali di prima-dopo (e misurazione del tempo).
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare.
- Osservare i fenomeni naturali ed effettuare semplici esperimenti per l'avvio allo sviluppo del pensiero scientifico, passando attraverso le seguenti fasi: osservazione, manipolazione, descrizione, rappresentazione grafica, articolazione in sequenze spazio-temporali, utilizzo di simboli per rappresentare, generalizzazione.
- Incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente naturale.

○ **Azione n° 3: 1,2,3...Giochiamo!**

Familiarizzare con il concetto di numero e quantità attraverso il gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Operare quantificazioni di tipo numerico
- Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità
- Apprendere il nome e il simbolo dei numeri
- Intuire la corrispondenza tra numero e quantità
- Contare usando l'ordinalità.
- Compiere classificazioni
- Effettuare operazioni di tipo quantitativo
- Riflettere sull'uguaglianza numerica.

Dettaglio plesso: VIA LAIPACCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding**



Attività di Coding plugged e unplugged

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica;
 - Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
 - Sviluppare la logica e contare;
 - Sviluppare la percezione spaziale;
 - Mettere in atto strategie risolutive;
 - Ipotizzare percorsi;
 - Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;
 - Osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati.

○ Azione n° 2: Un mondo che cambia



Comprendere il ciclo delle stagioni e le relative caratteristiche. Attraverso l'osservazione delle stagioni mediare apprendimenti di carattere logico e scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Sviluppare la sensibilità sensoriale attraverso l'esplorazione, la scoperta e l'uso di materiali.
 - Sviluppare l'immaginazione e la creatività in contesti di esplorazione e ricerca per iniziare ad 'osservare'.
 - Formulare previsioni ed ipotesi relativamente a fenomeni osservati.
 - Lavorare vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni.
 - Stabilire relazioni temporali, causali, logiche.
 - Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto
 - Distinguere le dimensioni grande, medio, piccolo.
 - Operare confronti tra grandezze.
 - Compiere classificazioni secondo una o più proprietà.
 - Distinguere e comprendere i concetti temporali di prima-dopo (e misurazione del tempo).
 - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare.
 - Osservare i fenomeni naturali ed effettuare semplici esperimenti per l'avvio allo sviluppo del pensiero scientifico, passando attraverso le seguenti fasi: osservazione, manipolazione, descrizione, rappresentazione grafica,



articolazione in sequenze spazio-temporali, utilizzo di simboli per rappresentare, generalizzazione.

- Incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente naturale.

○ **Azione n° 3: 1,2,3...Giochiamo!**

Familiarizzare con il concetto di numero e quantità attraverso il gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Operare quantificazioni di tipo numerico
- Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità
- Apprendere il nome e il simbolo dei numeri
- Intuire la corrispondenza tra numero e quantità
- Contare usando l'ordinalità.
- Compiere classificazioni
- Effettuare operazioni di tipo quantitativo
- Riflettere sull'uguaglianza numerica.

Dettaglio plesso: UDINE-"P. ZORUTTI"



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding unplugged**

L'approccio unplugged fornisce una base solida per introdurre concetti di programmazione in modo accessibile e divertente. Promuovendo l'interazione attiva, queste attività mirano a preparare gli studenti alla comprensione di concetti più complessi nel campo della tecnologia e della programmazione in fasi successive della loro formazione.

Attività:

Creazione di algoritmi attraverso giochi e attività di movimento che coinvolgano la sequenza di passi;

Risoluzione di problemi pratici che richiedono la progettazione di soluzioni step-by-step, stimolando la creatività e la riflessione critica;

Pixelart;

Attività di disegno guidato tramite frecce direzionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di affrontare e risolvere problemi in modo strutturato e organizzato.
- Comprendere i concetti fondamentali della logica e del pensiero computazionale attraverso attività che richiedono la sequenzialità delle istruzioni.
- Comprendere il concetto di algoritmo e la sua importanza nella programmazione.

○ Azione n° 2: Progetto orto

Nel contesto educativo, l'orto si presenta come un laboratorio vivo e stimolante, dove gli studenti non solo apprendono concetti scientifici e matematici, ma sviluppano anche competenze pratiche, capacità di problem-solving e una profonda connessione con l'ambiente circostante. Si tratta di un'opportunità unica per integrare le discipline STEM, promuovendo un apprendimento interdisciplinare e tangibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la creatività e l'ingegnosità degli studenti nella progettazione e gestione dell'orto
- Approfondire la comprensione degli studenti nei confronti dei principi scientifici e matematici coinvolti nella coltivazione delle piante.
- Sviluppare abilità di misurazione e capacità di raccolta, organizzazione e analisi dei dati.

○ **Azione n° 3: Robotica educativa**

La robotica educativa nella scuola primaria mira a fornire un'esperienza di apprendimento coinvolgente e interattiva, contribuendo allo sviluppo di competenze STEM cruciali fin dai primi anni di formazione.

- Costruzione di robot utilizzando kit educativi appositi e prime attività di programmazione;
- Attività di programmazione attraverso strumenti visivi intuitivi utilizzando semplici robot educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la creatività e la capacità di risoluzione di problemi
- Sviluppare le competenze sociali promuovendo progetti di robotica collaborativi;
- Avviare gli studenti alla programmazione di base;
- Favorire l'applicazione pratica di concetti teorici.

○ **Azione n° 4: Design thinking**

Creazione di manufatti attraverso esperienze pratiche, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti nell'apprendimento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere il pensiero critico e le abilità di problem-solving;
- Favorire l'acquisizione di competenze di progettazione di base durante l'attività di costruzione;
- Sostenere l'apprendimento collaborativo e il lavoro di squadra.

○ Azione n° 5: Scienze sperimentali

Un'attività di esperimenti a scuola costituisce un'opportunità educativa nella quale gli studenti sono coinvolti in un processo di scoperta attraverso l'osservazione e l'analisi di fenomeni scientifici. Gli studenti partecipano attivamente alla progettazione e all'esecuzione dell'esperimento, utilizzando strumenti specifici come microscopi, misuratori, o altri dispositivi. Questa fase li introduce all'uso pratico di strumenti scientifici e favorisce la comprensione pratica delle teorie apprese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità scientifica;
- Sviluppare competenze di osservazione;
- Promuovere il metodo scientifico
- Coltivare un interesse duraturo per le scienze

Dettaglio plesso: "LUIGI GARZONI" - VIA RONCHI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo**

Promuovere l'apprendimento tra pari in cui gli studenti si insegnano reciprocamente e valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Predisporre attività di CODING.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le competenze prosociali ;
- Favorire la costruzione di conoscenze trasversali;
- Sviluppare il pensiero computazionale.

○ **Azione n° 2: Promozione del pensiero critico.**

Utilizzare risorse digitali interattive come giochi didattici o piattaforme online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva;
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici ed



informatici;

- Utilizzare la tecnologia in modo efficace.

○ **Azione n° 3: Montessori, classi eterogenee e STEM**

Il plesso Garzoni Montessori è a didattica differenziata Montessori.

Il Metodo Montessori prevede un costante e quotidiano lavoro per promuovere le competenze trasversali, favorendo la capacità di gestione del tempo e la ricerca autonoma attraverso la libera scelta del lavoro e attraverso un approccio fortemente interdisciplinare. Per fare questo spesso il bambino parte da propri centri di interesse, che permettono di tenere un'elevata motivazione al compito. La scelta libera del lavoro consiste nella scelta dell'attività di apprendimento in base a interessi, livello di competenza e preferenze e consiste nella conseguente pianificazione individuale del lavoro. Un esempio trasversale di attività lungo i 5 anni di scuola sono le conferenze a seguito di una ricerca: gli alunni scelgono un tema su cui desiderano effettuare una ricerca che potrà essere condotta individualmente o in coppia e che potrà portare poi alla condivisione della conoscenza con il gruppo classe o anche con alunni di altre classi.

Gli studenti per gran parte del tempo scuola possono lavorare in coppie o a piccolo gruppo; si promuove infatti un approccio di lavoro collaborativo. Il Metodo Montessori prevede inoltre l'allestimento dell'ambiente con materiale di sviluppo ideato da Maria Montessori stessa e materiale preparato dai docenti. L'utilizzo del materiale permette di impostare una didattica che si basa sull'imparare facendo.

Per promuovere l'apprendimento tra pari da 5 anni nel plesso Garzoni Montessori le classi 1°, 2° e 3° sono eterogenee. Questo permette di attivare nella quotidianità della didattica processi di apprendimento tra pari e di scaffolding.

Per quanto riguarda la valutazione si favoriscono processi di autovalutazione e di valutazione tra pari. I docenti sono inoltre soliti dare feedback periodici e individualizzati agli alunni, accompagnandoli nel corso dei 5 anni della scuola primaria a individuare punti di forza e aree di miglioramento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: " S. PELLICO ". S. OSVALDO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Misurare e rappresentare la realtà**

Linguaggio matematico e attività ludiche per la risoluzione di calcoli. Rappresentare forme e cogliere relazioni tra elementi diversi: geometria euclidea e non euclidea.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ordinare, contare, misurare per definire la realtà

○ **Azione n° 2: Con le mani nella terra!**

L'orto a scuola:

libera manipolazione della terra: scoperta di un elemento fondamentale per la crescita delle piante: il terreno con tutte le sue componenti.

Osservazione e classificazione dei semi e l'individuazione degli elementi naturali necessari alla germinazione.

Collaborazione esterna per la preparazione del terreno dell'orto e la messa a dimora delle piante: cura quotidiana e osservazione della crescita.

Produzione personale di testi descrittivi, poetici e artistico-espressivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, favorendo la circolazione dei "saperi" (tecniche di coltivazione, metodi antichi tramandati dai nonni...).
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti.
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto (compostaggio, semina, crescita...).
- Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti (ciclo delle stagioni).
- Facilitare e promuovere esperienze inclusive fra diversamente abili e normodotati. L'inserimento in una situazione lavorativa reale potrà favorire il potenziamento dell'autonomia soprattutto in soggetti con difficoltà.
- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi e a sviluppare abilità quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.
- Stimolare i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina come riscoperta delle nostre radici culturali.
- Capire l'importanza della presenza di verdura e frutta nel menù quotidiano.

Dettaglio plesso: VALUSSI - UDINE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Ideare con SketchUp**

Con l'utilizzo del programma di disegno tridimensionale "SketchUp" si consentirà agli allievi delle classi seconde di riprodurre alcune figure solide, strutture portanti elementari (quali telai, archi e capriate) ed elementi di arredo interno. Agli allievi delle classi terze verrà proposta invece la riproduzione tridimensionale di elementi delle centrali elettriche ed impianti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere le competenze digitali degli alunni legate all'utilizzo di software per la modellazione tridimensionale;
- Promuovere la cooperazione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Osservare, misurare, passare al modello.



○ **Azione n° 2: Sperimentare il futuro: Logistica 4.0/ Agricoltura 4.0**

Il progetto promosso dalla Fondazione Pietro Pittini si propone di introdurre la quarta rivoluzione industriale (logistica e agricoltura 4.0) fornendo i rudimenti della scienza e della tecnologia sottostante. L'applicazione del pensiero computazionale (scratch e robotica) applicato a problemi reali, la gestione dell'errore, il problem solving, la sperimentazione, la collaborazione e la condivisione sono alla base dei laboratori condotti da esperti dell'Immaginario Scientifico di Trieste. Il percorso si conclude con una narrazione dell'esperienza a classi aperte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali
- Promuovere attività di orientamento verso studi e carriere professionali STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Aumentare la capacità di individuare interessi, attitudini e abilità e quindi la consapevolezza delle proprie capacità
- Promuovere competenze trasversali quali senso di autoefficacia, abilità di problem solving e di collaborazione mediante attività laboratoriali di gruppo
- Potenziare la motivazione all'apprendimento delle materie STEM
- Promuove conoscenze scientifiche, tecniche e tecnologiche attraverso la



realizzazione di laboratori esperienziali che accompagnano gli studenti alla scoperta e all'apprendimento delle materie STEM

- Sviluppare le competenze digitali, in particolare il pensiero computazionale.

○ **Azione n° 3: Orientamento: Educazione alle scelte, educazione alla vita con le STEM**

Il progetto si propone di mettere in atto azioni di orientamento formativo verso le STEM rivolte agli alunni delle classi seconde al fine di supportarli nella scelta della futura scuola secondaria di secondo grado. Il progetto vede coinvolti l'Istituto Tecnico "Antonio Zanon" e l'I.S.I.S. "Arturo Malignani" che presentano alcuni dei loro percorsi di studio mediante attività laboratoriali, con la docenza degli insegnanti e con il coinvolgimento degli allievi delle scuole secondarie di secondo grado che svolgono il ruolo di tutor.

Nel corso dei laboratori sono privilegiate metodologie didattiche innovative che coinvolgono più discipline partendo da problematiche tecnico-scientifiche o economico-aziendali. Agli allievi della secondaria di primo grado viene proposto di cimentarsi nella risoluzione di casi o esperimenti riconducibili a problematiche reali relative ad aspetti significativi dei vari indirizzi: scientifico, economico-giuridico, tecnologico. Gli allievi hanno così modo di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e di avviare una riflessione al fine di individuare i profili coerenti con i propri interessi e con le proprie aspettative rispetto alla futura professione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere attività di orientamento verso studi e carriere professionali STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rendere consapevoli gli allievi e le allieve delle molteplici opportunità che le scuole d'indirizzo tecnico possono offrire per il loro percorso di formazione.
- Far emergere interessi ed attitudini verso gli ambiti di studio delle discipline.
- Promuovere incontri con i genitori degli allievi sui temi dell'orientamento, delle prospettive di lavoro e innovazioni all'interno dei percorsi della scuola secondaria.
- Far conoscere alle scuole e agli allievi realtà produttive del territorio.

○ **Azione n° 4: Laboratori STEM classi tempo prolungato**

Le classi a tempo prolungato svolgono due ore settimanali di laboratorio STEM in spazi dedicati (due aule di informatica e un laboratorio di scienze) che sono stati ulteriormente arricchiti grazie ai fondi PNRR. Gli studenti imparano a utilizzare diverse tecnologie e a sviluppare competenze scientifiche e digitali mediante attività laboratoriali e lavori di gruppo che stimolano il pensiero critico, la capacità di lavorare insieme e il problem solving. Le attività proposte pongono gli studenti al centro del processo di apprendimento ponendoli davanti a fenomeni e attività che li stimolano a osservare, provare e trovare soluzioni. L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale incoraggiano gli studenti a comprendere ciò che accade intorno a loro e a diventare autonomi nell'apprendimento. I laboratori puntano allo studio ed approfondimento di un tema specifico nei vari ambiti disciplinari: matematica, biologia, chimica, fisica, scienze della terra, informatica, pensiero computazionale. In particolare dedicano spazio sia all'ampliamento di alcune competenze informatiche come ad esempio l'elaborazione di documenti, presentazioni, grafici sia all'apprendimento della programmazione a blocchi e del pensiero computazionale tramite l'utilizzo di piattaforme e robot specifici.

Durante lo svolgimento dei vari percorsi particolare attenzione è posta nella narrazione



delle attività, all'uso del linguaggio specifico e all'elaborazione ed esposizione dei contenuti trattati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere attività di orientamento verso studi e carriere professionali STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- favorire lo sviluppo di una solida consapevolezza della propria capacità e attitudine verso le discipline STEM
- sviluppare la collaborazione, il tutoraggio e il lavoro di squadra fra pari
- valorizzare i talenti di ciascuno
- ricercare soluzioni a problemi complessi e di realtà
- esporre con sintesi e analisi una questione, una soluzione, un fenomeno o un evento
- reinterpretare con il linguaggio digitale le varie discipline nelle più svariate attività
- incrementare l'alfabetizzazione informatica
- promuovere l'uso consapevole dello strumento informatico
- fare matematica risolvendo problemi
- imparare le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo le diverse soluzioni proposte



Moduli di orientamento formativo

II - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Moduli di orientamento formativo per le classi prime:

1. Mi oriento nella nuova scuola
2. Imparo a conoscermi
3. Scopro i miei interessi
4. Inizio a scoprire il territorio

Attività previste all'interno dei moduli di orientamento formativo

1. Attività di accoglienza
2. Letture orientative. Progetti di orientamento narrativo: "Mi racconto"
3. Questionario di autoconoscenza. Stili di apprendimento
4. Attività di Logistica con Fondazione Pietro Pittini
5. Altre attività concordate e svolte dai docenti del Consiglio di classe



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Moduli di orientamento formativo per le classi seconde

1. Miglioro la conoscenza di me
2. Avvio la conoscenza degli Istituti superiori del territorio e del mondo del lavoro
3. Divento più consapevole nella gestione delle mie emozioni
4. Valorizzo le mie capacità creative e lo spirito d'iniziativa

Attività previste all'interno dei moduli di orientamento formativo

1. Letture e video orientativi. Quaderno con i materiali interdisciplinari
2. Progetto STEM e mondo dell'impresa. Progetto "Sperimentare il futuro" in



collaborazione con la fondazione Pietro Pittini

3. Letture orientative

4. Attività laboratoriali. Progetti teatrali. Progetto lettura. Partecipazione a concorsi

5. Altre attività concordate e svolte dai docenti del Consiglio di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Moduli di orientamento formativo per le classi terze:



1. Sono capace di prendere decisioni e affronto i momenti di transizione
2. Gestisco responsabilmente le mie esperienze
3. Esprimo le mie capacità creative e lo spirito d'iniziativa attraverso le competenze acquisite

Attività previste all'interno dei moduli di orientamento formativo

1. Salone dell'Orientamento. Stage negli Istituti superiori. Schede di approfondimento sulle aree disciplinari
2. Attività laboratoriali. Dibattito. Lettura e analisi critica. Video e cortometraggi
3. Progetto, produco e presento un elaborato interdisciplinare in cui emergono le competenze acquisite e i miei talenti
4. Attività concordate e svolte dai docenti del Consiglio di classe. Collaborazione con Istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole Secondarie di Secondo grado



Dettaglio plesso: VALUSSI - UDINE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo per la classe I**

Moduli di orientamento formativo per le classi prime:

1. Mi oriento nella nuova scuola
2. Imparo a conoscermi
3. Scopro i miei interessi
4. Inizio a scoprire il territorio

Attività previste all'interno dei moduli di orientamento formativo

1. Attività di accoglienza
2. Letture orientative. Progetti di orientamento narrativo: "Mi racconto"
3. Questionario di autoconoscenza. Stili di apprendimento
4. Attività di Logistica con Fondazione Pietro Pittini
5. Altre attività concordate e svolte dai docenti del Consiglio di classe

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Moduli di orientamento formativo per la classe II

Moduli di orientamento formativo per le classi seconde

1. Miglioro la conoscenza di me
2. Avvio la conoscenza degli Istituti superiori del territorio e del mondo del lavoro
3. Divento più consapevole nella gestione delle mie emozioni
4. Valorizzo le mie capacità creative e lo spirito d'iniziativa

Attività previste all'interno dei moduli di orientamento formativo

1. Letture e video orientativi. Quaderno con i materiali interdisciplinari
2. Progetto STEM e mondo dell'impresa. Progetto "Sperimentare il futuro" in collaborazione con la fondazione Pietro Pittini
3. Letture orientative
4. Attività laboratoriali. Progetti teatrali. Progetto lettura. Partecipazione a concorsi
5. Altre attività concordate e svolte dai docenti del Consiglio di classe.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Moduli di orientamento formativo per la classe III

Moduli di orientamento formativo per le classi terze:

1. Sono capace di prendere decisioni e affronto i momenti di transizione
2. Gestisco responsabilmente le mie esperienze
3. Esprimo le mie capacità creative e lo spirito d'iniziativa attraverso le competenze acquisite

Attività previste all'interno dei moduli di orientamento formativo

1. Salone dell'Orientamento. Stage negli Istituti superiori. Schede di approfondimento sulle aree disciplinari
2. Attività laboratoriali. Dibattito. Lettura e analisi critica. Video e cortometraggi
3. Progetto, produco e presento un elaborato interdisciplinare in cui emergono le competenze acquisite e i miei talenti



4. Attività concordate e svolte dai docenti del Consiglio di classe. Collaborazione con Istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole Secondarie di Secondo grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Terra diffusa

- Progettazione con gli studenti e realizzazione di manufatti per la didattica, anche in collaborazione con gli Enti Locali. - Esplorazioni naturalistiche in ambiente. - Laboratori in ambiente, laboratori in aula, anche in collaborazione con gli Enti Locali. - Evento per la Giornata della Terra. - Visite ai siti naturalistici tutelati dalla Regione. - Collaborazioni/attività didattiche con la Regione FVG-Vivaio Forestale Pascual di Tarcento e Corpo Forestale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica.



Traguardo

Aumentare del 10% il punteggio medio nelle prove di matematica nelle classi che conseguono risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento.

Risultati attesi

- Proseguire nella progettazione e rigenerazione degli spazi esterni di pertinenza delle scuole per la creazione di zone d'ombra, di aree adatte al richiamo degli impollinatori, realizzazione di manufatti in legno per lettura, sosta e socializzazione, gioco esperienziale (con teche sensoriali) e reintroduzione di specie arboree autoctone e resistenti a caldo e siccità. - Progettazione e realizzazione di materiali didattici in legno per attività anche improntate alla conoscenza delle essenze arboree autoctone. - Programmazione e realizzazione di attività in ambiente (camminate, laboratori in natura, incontri con esperti) nei siti boschivi e tutelati. - Realizzazione di attività in aula (lezioni o laboratori) di approfondimento e studio in materia di tutela e conoscenza del patrimonio naturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Aula natura



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Competenze previste

In linea con le competenze chiave europee, in particolare riguardanti l'ambito scientifico, quello linguistico, quello sociale e civico e di consapevolezza del patrimonio ambientale.

Destinatari del progetto

Studentesse e studenti del II Istituto Comprensivo di Udine e della scuola primaria B. Alberti dell'Istituto IV di Udine e loro famiglie.

Risorse umane

Docenti della Commissione Ambiente, docenti di tutto l'Istituto.

Figure esterne appartenenti al Corpo Forestale della Regione FVG, dei Vivai Forestali.

Artisti, personalità della cultura e del mondo scientifico, enti del territorio con particolare interesse alla divulgazione e alla sensibilizzazione di bambini/ragazzi sui temi della sostenibilità e della tutela del patrimonio ambientale.

● 123....Musica

Si prevede di organizzare dei laboratori musicali in ogni classe con personale esperto da affiancare all'insegnante di disciplina per favorire situazioni di apprendimento interdisciplinari attraverso attività espressivo-comunicative diverse (verbale, gestuale, musicale, motorio...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e attentive dei bambini.

Traguardo

I bambini utilizzano un vocabolario italiano sufficiente sia durante il gioco libero che durante le attività strutturate. I bambini mantengono l'attenzione durante l'ascolto di un albo illustrato e rispondono a semplici domande sul contenuto.

Risultati attesi

Consapevolezza dell'espressione culturale: potenziamento delle competenze in materia artistica ed espressione musicale. Cooperazione all'interno di un gruppo nei diversi ruoli richiesti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

● Accoglienza

Affinché i bambini e i ragazzi vivano l'esperienza scolastica con piacere e desiderio, l'Istituto predispone un progetto accoglienza che prevede:

- un approccio di tipo giocoso per l'inserimento dei bambini/ragazzi nuovi iscritti di tutte le scuole, all'inizio di ogni anno scolastico;
- attività di conoscenza e socializzazione rivolte agli alunni nuovi iscritti di tutte le scuole all'inizio di ogni anno scolastico. In base all'autonomia viene attuato un progetto specifico nel primo periodo scolastico che permetta una flessibilità oraria:
- per la scuola dell'Infanzia, le attività di accoglienza si svolgono in compresenza e in orario antimeridiano per le prime due settimane (sempre rispettando le esigenze del bambino, modulando gli orari in accordo tra le insegnanti e le famiglie)
- per le scuole primarie l'accoglienza delle classi prime avviene con orario posticipato e prevede attività a classi aperte anche con il possibile coinvolgimento degli alunni più grandi.
- per la scuola secondaria nella prima settimana sono previste attività ludiche per favorire la socializzazione. Per tutti gli ordini di scuola nell'ultimo periodo scolastico è prevista la frequenza con orario antimeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e attentive dei bambini.

Traguardo

I bambini utilizzano un vocabolario italiano sufficiente sia durante il gioco libero che durante le attività strutturate. I bambini mantengono l'attenzione durante l'ascolto di un albo illustrato e rispondono a semplici domande sul contenuto.

Risultati attesi

Il progetto permette a bambini e ragazzi di vivere l'esperienza scolastica con piacere e serenità; facilita la socializzazione e la costruzione di ambienti di apprendimento positivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula natura
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Continuità'

L'attività ha lo scopo di condividere metodi e strumenti di insegnamento e di progettazione, di costruire un linguaggio comune tra i docenti dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. In questo ambito gli allievi vengono guidati gradualmente a conoscere l'organizzazione scolastica negli anni ponte. I docenti dei diversi ordini attraverso brevi incontri mirati si scambiano informazioni relative agli alunni in entrata per un'equilibrata formazione delle classi prime. Le scuole dell'infanzia sono impegnate anche in percorsi di continuità con l'asilo nido. Tale progetto è messo in pratica da diversi anni con successo e ha come obiettivi: favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente; saper cooperare con i bambini più grandi e più piccoli; promuovere la conoscenza reciproca tra bambini e adulti; far vivere ai genitori il nido e la scuola dell'Infanzia come luoghi di crescita importanti per i loro figli. I bambini provenienti dal nido, che hanno visitato la scuola dell'infanzia, affrontano l'inserimento di settembre con maggiore serenità. Per ogni alunno viene compilata una scheda informativa relativa alla frequenza e al grado di autonomia e socializzazione che viene depositata in segreteria alla fine dell'anno scolastico e che lo accompagna nel percorso didattico successivo. Vengono organizzati percorsi di continuità che si svolgono nel corso dell'anno scolastico e che coinvolgono alunni delle sezioni dei grandi delle scuole dell'infanzia, delle classi prime, quarte e quinte delle scuole primarie e delle classi prime della scuola secondaria dell'Istituto. Sono scambi di esperienze, laboratori espressivi e scientifici, momenti dedicati, visite alle rispettive scuole per rendere continuo il percorso formativo in particolare negli anni di passaggio da un grado all'altro. Nel periodo delle nuove iscrizioni i docenti organizzano giornate di scuole aperte per le famiglie, incontri ed assemblee con i genitori degli alunni dell'Istituto o che intendono



iscriversi, per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nelle Scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e attentive dei bambini.

Traguardo

I bambini utilizzano un vocabolario italiano sufficiente sia durante il gioco libero che durante le attività strutturate. I bambini mantengono l'attenzione durante l'ascolto di un albo illustrato e rispondono a semplici domande sul contenuto.

Risultati attesi



Condivisione di strategie e progettazione di strumenti di insegnamento; creazione di un clima sereno che faciliti il passaggio da un ordine all'altro e favorisca l'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aula natura

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Capire capirsi

Si propongono dei laboratori con interventi di personale docente e di mediatori linguistici. Obiettivi comuni trasversali a tutta la didattica laboratoriale saranno lo sviluppo della abilità di comprensione e produzione dell'Italiano L2, la formazione alla cittadinanza, la conoscenza della Costituzione e dell'ordinamento italiano nonché l'acquisizione di tutte quelle conoscenze necessarie affinché l'inclusione sia reale. In alcuni momenti verrà richiesta la partecipazione/testimonianza dei tutori degli alunni appartenenti a famiglie con background migratorio. La partecipazione di alunni italiani a questi laboratori permetterà loro di conoscere la lingua e la cultura dei paesi di origine dei loro compagni e di sviluppare attitudini e comportamenti inclusivi. I laboratori verranno ripetuti coinvolgendo diversi gruppi di destinatari in base al livello di conoscenze e al gruppo linguistico di appartenenza. Verrà privilegiata la partecipazione di docenti che abbiano competenze nella didattica con italiano seconda lingua e



con esperienze pregresse sulle necessità degli alunni provenienti da altri paesi, o docenti che si formeranno con gli appositi corsi attivati all'interno del progetto. Ogni laboratorio prevederà un prodotto finale (che potrebbe anche essere una parte di un progetto più ampio, che si sviluppi con più laboratori). Il personale impiegato nei laboratori dovrà relazionare presentando a tutto il collegio dei docenti il materiale utilizzato e prodotto, al fine di diffondere le buone pratiche di educazione interculturale. Verranno inoltre attivati degli appositi interventi per il superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri con gli interventi dei mediatori linguistici. Gli interventi saranno attuati su piccoli gruppi organizzati per gruppo linguistico, età e livelli di conoscenza dell'italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Studenti: esprimere i propri bisogni, comprendere le regole comuni della vita scolastica, integrare la consapevolezza dell'appartenenza alla propria cultura di origine e a quella italiana dell'accoglienza (obiettivi diversificati secondo l'età). Cittadinanza attiva. Famiglie: esprimersi e comprendere nella comunicazione scuola-famiglia; usare il registro elettronico. Docenti: approfondire la propria formazione didattica, attraverso strumenti e strategie per conoscere il fenomeno migratorio ed elaborare buone pratiche di educazione interculturale in classe, in un'ottica di superamento dell'emergenza a favore della creazione di una cultura inclusiva di Istituto che diventi strutturale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica

● Ideare con SketchUp

L'utilizzo del programma "SketchUp" consentirà agli allievi delle classi della scuola secondaria di primo grado di sperimentare il disegno tridimensionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica.



Traguardo

Aumentare del 10% il punteggio medio nelle prove di matematica nelle classi che conseguono risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze tecnologiche e matematiche.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Coding

Attività laboratoriali con l'uso del coding in tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica.

Traguardo

Aumentare del 10% il punteggio medio nelle prove di matematica nelle classi che conseguono risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento.

Risultati attesi

Potenziare le competenze logico-matematiche e il pensiero computazionale degli studenti con l'uso del coding.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

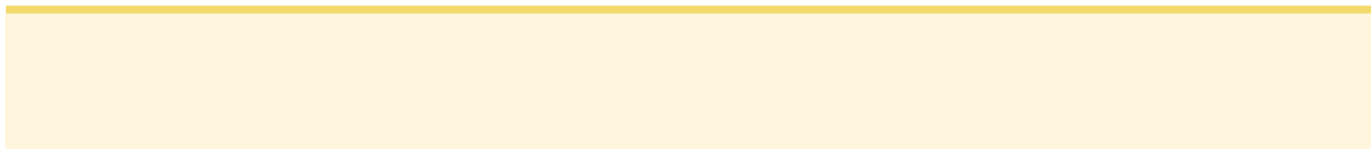
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

UDINE - "SORELLE AGAZZI" - UDAA842024

UDINE-"A. PICK" - UDAA842035

VIA LAIPACCO - UDAA842057

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto di valutazione vengono raccolti tramite: □ - Osservazioni occasionali/spontanee □ - Analisi sistematiche □ - Osservazioni indirette come focus group □ - Colloqui, conversazioni □ - Osservazione degli elaborati prodotti dai bambini □ Le insegnanti dell'Istituto Comprensivo 2 hanno elaborato delle linee guida per standardizzare le modalità di valutazione nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, per migliorare e rendere efficace la continuità orizzontale (scuola -famiglia -territorio) e verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria). Sono previste: • una tabella di osservazione che le insegnanti redigeranno durante i tre anni di frequenza; • una scheda di passaggio alla scuola primaria con la quale i bambini verranno accompagnati nel nuovo ordine di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini avviene attraverso l'osservazione attenta e sistematica dell'interazione dei bambini con i pari, gli adulti e l'ambiente, sia nei momenti di 'gioco libero', che durante le routine o le attività proposte dalle insegnanti. Tali osservazioni vengono condivise nel team docente.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

II - UDINE - UDIC842006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto di valutazione vengono raccolti tramite: □ - Osservazioni occasionali/spontanee □ - Analisi sistematiche □ - Osservazioni indirette come focus group □ - Colloqui, conversazioni □ - Osservazione degli elaborati prodotti dai bambini □ Le insegnanti dell'Istituto Comprensivo 2 hanno elaborato delle linee guida per standardizzare le modalità di valutazione nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, per migliorare e rendere efficace la continuità orizzontale (scuola -famiglia -territorio) e verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria). Sono previste: • una tabella di osservazione che le insegnanti redigeranno durante i tre anni di frequenza; • una scheda di passaggio alla scuola primaria con la quale i bambini verranno accompagnati nel nuovo ordine di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria, la valutazione relativa all'educazione civica riguarderà il livello di conoscenza acquisita dagli alunni su alcuni contenuti specifici (soprattutto nelle classi quarte e quinte) e la valutazione dell'apprendimento di comportamenti osservabili a scuola o comportamenti dichiarati (impronta ecologica). Importante sarà la promozione di comportamenti di autovalutazione da parte degli alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione relativa all'educazione civica sarà finalizzata all'accertamento degli apprendimenti e all'osservazione del comportamento, ovvero dell'atteggiamento, della partecipazione e dell'interesse dell'alunno/a.

Verranno valutati elaborati di varia tipologia: rappresentazioni grafiche, esperienze di tipo pratico,



approfondimenti di alcuni contenuti, attraverso osservazioni sistematiche e screening.

Le tipologie delle prove saranno di diversa natura: prove strutturate e non, prove autentiche (o di realtà), progetti/laboratori, diari di bordo, autobiografie cognitive.

Allegato:

Tabella valutazione ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini avviene attraverso l'osservazione attenta e sistematica dell'interazione dei bambini con i pari, gli adulti e l'ambiente, sia nei momenti di 'gioco libero', che durante le routine o le attività proposte dalle insegnanti. Tali osservazioni vengono condivise nel team docente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto non dimentica l'ottica proattiva della valutazione:

- - Valorizzazione dei risultati anche minimi raggiunti dall'allievo nel suo percorso d'apprendimento
- - Sviluppo delle potenzialità del singolo per sostenere motivazione ed autostima
- - Valutazione personalizzata dei progressi.
- - Diversificazione del giudizio in riferimento al singolo allievo
- - Promozione degli aspetti positivi e delle potenzialità

Allegato:

Valutazione e sistema scolastico nel metodo Montessori.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Compete anche alla scuola educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per la convivenza democratica e a sviluppare le competenze di interazione e di negoziazione di significati socialmente condivisi. La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Le azioni degli insegnanti risultano efficaci se accompagnate da collaborazione continua con le famiglie, guidata, sullo sfondo, da una sincera condivisione del patto formativo. I descrittori comuni utilizzati per la valutazione sono i seguenti: -partecipazione - collaborazione - rispetto di regole - responsabilità - impegno - assolvimento dei compiti scolastici.

Allegato:

Tabella valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado requisito necessario per l'ammissione alla classe successiva è aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato (Decreto legislativo n.62/2017):

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALUSSI - UDINE - UDMM842017

Criteri di valutazione comuni

La scuola secondaria di primo grado segue le linee di Istituto nell'ottica di una valutazione proattiva:

- - Valorizzazione dei risultati anche minimi raggiunti dall'allievo nel suo percorso d'apprendimento
- - Sviluppo delle potenzialità del singolo per sostenere motivazione ed autostima
- - Valutazione personalizzata dei progressi.
- - Diversificazione del giudizio in riferimento al singolo allievo
- - Promozione degli aspetti positivi e delle potenzialità

Allegato:

Tabelle valutazione disciplinare_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione relativa all'educazione civica sarà finalizzata all'accertamento degli apprendimenti e all'osservazione del comportamento, ovvero dell'atteggiamento, della partecipazione e dell'interesse dell'alunno/a. Verranno valutati elaborati di varia tipologia: rappresentazioni grafiche, esperienze di tipo pratico, approfondimenti di alcuni contenuti, attraverso osservazioni sistematiche e screening. Le tipologie delle prove saranno di diversa natura: prove strutturate e non, prove autentiche (o di realtà), progetti/laboratori, diari di bordo, autobiografie cognitive. E' stata elaborata una tabella di valutazione per questo insegnamento (vedi allegato).

Criteri di valutazione del comportamento

Compete anche alla scuola educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per la convivenza democratica e a sviluppare le competenze di interazione e di negoziazione di significati socialmente condivisi. La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Le azioni degli insegnanti risultano efficaci se accompagnate da collaborazione continua con le famiglie, guidata, sullo sfondo, da una sincera condivisione del patto formativo. I descrittori comuni utilizzati per la valutazione sono i seguenti: -partecipazione - collaborazione - rispetto di regole - responsabilità - impegno - assolvimento dei compiti scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado requisito necessario per l'ammissione alla classe successiva è aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato (Decreto legislativo n.62/2017): - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; - aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

UDINE-"P. ZORUTTI" - UDEE842029

"LUIGI GARZONI" - VIA RONCHI - UDEE84203A

" S. PELLICO ". S. OSVALDO - UDEE84205C

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto non dimentica l'ottica proattiva della valutazione: □ - Valorizzazione dei risultati anche minimi raggiunti dall'allievo nel suo percorso d'apprendimento □ - Sviluppo delle potenzialità del singolo per sostenere motivazione ed autostima □ - Valutazione personalizzata dei progressi. □ - Diversificazione del giudizio in riferimento al singolo allievo □ - Promozione degli aspetti positivi e delle potenzialità

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nella scuola primaria, la valutazione relativa all'educazione civica riguarderà il livello di conoscenza acquisita dagli alunni su alcuni contenuti specifici (soprattutto nelle classi quarte e quinte) e la valutazione dell'apprendimento di comportamenti osservabili a scuola o comportamenti dichiarati (impronta ecologica). Importante sarà la promozione di comportamenti di autovalutazione da parte degli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento

Compete anche alla scuola educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per la convivenza democratica e a sviluppare le competenze di interazione e di negoziazione di significati socialmente condivisi. La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Le azioni degli insegnanti risultano efficaci se accompagnate da collaborazione continua con le famiglie, guidata, sullo sfondo, da una sincera condivisione del patto formativo. I descrittori comuni utilizzati per la valutazione sono i seguenti: -partecipazione - collaborazione - rispetto di regole - responsabilità - impegno - assolvimento dei compiti scolastici.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Per l'elaborazione del Piano per l'inclusione l'Istituto collabora con soggetti diversi. Sono stati predisposti modelli condivisi per la stesura dei PdP. Negli incontri dell'equipe educative viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI o nei PdP. La scuola organizza attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e laboratori di italiano L2 di diverso livello. La partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola è frequente e con risultati positivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il processo di definizione del PEI avviene nelle seguenti fasi: - definizione del profilo di funzionamento - stesura del PEI osservando in modo particolare le seguenti dimensioni: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti; - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale. di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione; - orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile; - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: - il Dirigente Scolastico - gli insegnanti di classe - gli insegnanti di sostegno - i genitori/i tutori dell'alunno/a - operatori dell'Unità Multidisciplinare - gli assistenti sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto richiede il supporto delle famiglie per la realizzazione dell'offerta formativa. Le azioni degli insegnanti risultano efficaci se accompagnate da collaborazione continua con le famiglie, guidata, sullo sfondo, da una sincera condivisione del patto formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Si prevedono adeguate forme di verifica e valutazione per alunni/e stranieri e alunni/e con bisogni specifici di apprendimento o disabilità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istruzione domiciliare.

Eventuali progetti di istruzione domiciliare potrebbero essere attivati dalla scuola per garantire il diritto/dovere all'apprendimento e per prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute e che si prevede restino assenti da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni.



Aspetti generali

La Scuola, in quanto organizzazione complessa, si regge sul lavoro di un nutrito numero di figure professionali indispensabili per il coordinamento delle due aree (didattica e amministrativa) che rendono possibile l'erogazione del servizio di istruzione.

L'organigramma elencato di seguito descrive l'organizzazione dell'Istituto e le figure che favoriscono l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in tutti i suoi aspetti:

- Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. L'Istituto Comprensivo comprende scuole di diverso ordine scolastico dislocate in edifici diversi ma gestiti da un'unica Dirigenza.
- I Collaboratori del Dirigente sono dei docenti che supportano il Dirigente scolastico nella gestione dell'Istituto e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento di breve periodo.
- Il funzionario di elevata qualificazione (ex DSGA) si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili.
- La segreteria della scuola fornisce supporto pratico e gestionale a studenti, famiglie e docenti. E' organizzata per uffici a capo dei quali è posto il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Gli orari per accedervi sono indicati all'interno del sito scolastico.
- Il referente o "coordinatore" di ogni plesso è nominato dal Dirigente scolastico, il quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso in sua assenza. Ulteriori funzioni possono essere attribuite dal Dirigente per funzioni di collaborazione didattica e/o amministrativa.
- Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che danno la loro disponibilità ad occuparsi di particolari aree specifiche di intervento nell'Istituto.
- Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello scolastico e di singolo Istituto. I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti



della categoria di appartenenza (i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori). La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse); è deliberativa ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto, consigli provinciali).

Consiglio di intersezione

Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse

Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe

Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. E' diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente.

Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

Consiglio di Istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, in numero variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

Le elezioni per il Consiglio di Istituto si svolgono ogni triennio.

Il buon funzionamento della scuola è definito dai regolamenti d'Istituto che rappresentano l'insieme delle norme che stabiliscono le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la



realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in base ai criteri di trasparenza e coerenza. Nei regolamenti d'Istituto si trovano dichiarate le modalità, gli spazi e i tempi di azione degli studenti, stabilite le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche ed eventuali sanzioni.

L'Istituto Comprensivo Udine2 si avvale di un sito istituzionale (<https://2icudine.edu.it/>) in cui offre informazioni alle famiglie relative all'organizzazione scolastica dell'Istituto e delle singole scuole che ne fanno parte, rende pubblica e trasparente l'attività dell'Istituto, promuove l'Offerta Formativa, facilita la comunicazione interna ed esterna.

L'attività didattica offerta dall'Istituto segue il calendario scolastico regionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti e funzioni □ Su delega, in caso di assenza del DS, lo rappresenta e sostituisce; □ Collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; □ Cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, □ Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie (primaria); □ Vigila sull'orario di servizio del personale; □ Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; □ Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la orizzontale; □ Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio; □ Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; □ Organizza e coordina il settore dell'extracurricularità rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio □ Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale

2



rapportandosi alle figure di sistema competenti;
□ senza necessità di preventiva autorizzazione scritta ogniqualvolta ce ne sia l'occorrenza, sostituisce il DS nei diversi plessi, qualora questi sia impossibilitato ad allontanarsi dall'ufficio di presidenza o impegnato in altro plesso. □ Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; □ E' membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa e del Nucleo interno di autovalutazione □ Si occupa dei rapporti con Scuolis, segnalando le necessità di intervento e le emergenze; □ Pubblica le delibere del Cdi; □ Collaborare nella realizzazione e comunicazione delle circolari e degli ordini di servizio; □ Raccoglie documentazioni ed indicazioni provenienti dai diversi plessi, attraverso il confronto con i responsabili di plesso; □ Partecipa su delega o incarico del Dirigente scolastico a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; □ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; □ Predisporre in assenza del Dirigente scolastico i servizi essenziali in caso di sciopero; □ Coadiuvare il dirigente nelle situazioni di emergenza nei vari plessi; □ Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza, segreteria e personale docente e A.T.A. □ Seguire il funzionamento degli organi collegiali. pag. 5 □ Seguire l'organizzazione oraria dei docenti: lezioni, supplenze, completamento cattedra e flessibilità. □ Seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi. □ Pubblicazione delle attività inerenti



	sul sito dell'Istituto.	
Funzione strumentale	COMPITI GENERALI □- operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; □ - analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; □ - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; □ - ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; □ - verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; □ - incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente □ - monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; □ - pubblicizzare adeguatamente i risultati. Aree: 1. Orientamento 2. Continuità 3. Gestione sito e RE 4. Sostegno/alunni BES e DSA 5. Inclusione alunni stranieri 6. PTOF, valutazione e supporto al lavoro dei docenti.	20
Responsabile di plesso	In ciascun Plesso un insegnante svolge la funzione di responsabile coordinatore per le diverse necessità. In assenza del Dirigente Scolastico le insegnanti referenti della scuola d'infanzia e della scuola primaria presiedono il consiglio di intersezione e di interclasse. Compiti: □- coordinamento e gestione organizzativa del plesso □- coordinamento e gestione del personale □- coordinamento e gestione delle attività didattiche □- rapporti con	15



l'utenza □- rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e
gli uffici di segreteria □- rapporti con l'Ente
Locale □- attività di controllo in materia di tutela
dei dati personali sensibili relativamente agli
alunni e ai lavoratori del plesso □-
coordinamento e attuazione, nel plesso, della
normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle
relative disposizioni del DS □- supporto al DS in
caso di segnalazioni di positività degli alunni.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA, ora funzionario di elevata qualificazione, svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=udic842006>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=udic842006>

Modulistica da sito scolastico <http://2icudine.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete nazionale scuola secondaria di primo grado metodo Montessori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' stata rinnovata l'adesione alla Rete Nazionale con capofila IC. Riccardo Massa di Milano per l'attuazione della sperimentazione art. 11 DPR 275/99, ora a ordinamento, della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori per il triennio 2024-27.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Costruire Montessori



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Orientamento: educazione alle scelte, alla vita con le STEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Il Piacere della legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sperimentare il futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione con la Fondazione Pietro Pittini.

Denominazione della rete: Intelligenza artificiale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di Udine e di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per l'accoglienza di tirocinanti presso i plessi dell'Istituto di studenti del corso di Laura in Scienze della Formazione Primaria e TFA sostegno.

Denominazione della rete: Convenzione con l'associazione ANFaMIV

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete “Polo formativo tre”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha per oggetto l'istituzione di una rete di scopo tra le istituzioni aderenti, denominata “POLO FORMATIVO TRE” per l'attuazione, in collaborazione, per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/25 di interventi compresi nelle schede INN 01, INN02 e INN03 allegate all'accordo, sintesi del Programma Regionale Scuola Digitale. Gli interventi delineati costituiscono anche continuità con le azioni avviate nel precedente triennio dal Polo Formativo FVG avente quale capofila l'I.S.I.S. Manzini di S. Daniele del Friuli (UD) inseriti nel “Catalogo Regionale di Percorsi Didattici in Ambiente Digitale”

Denominazione della rete: Scuole che promuovono il benessere



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole FVG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: Pertini di Monfalcone.

La rete è dedicata a formazione e attività del personale di segreteria.



Denominazione della rete: Rete scuole green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole primarie Montessori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzione con il CIVIFORM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Utilizzo piattaforma Office365

Corso di formazione sull'utilizzo di Office365, su come utilizzare il cloud, condividere e salvare documenti.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul tema della privacy

Formazione sul tema della privacy e il trattamento dei dati con il DPO.

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione metodo Montessori

Attività di formazione sul metodo Montessori alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Attività di formazione dei docenti su strategie e azioni per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sensibilizzazione delle famiglie e degli studenti sugli stessi temi (ad es. patentino per lo smartphone).

Destinatari	Docenti dell'Istituto, famiglie e studenti.
-------------	---



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Ricerca-azione
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola futura per l'Italia di domani - scuola polo "Marinelli"

Corsi di formazione per l'innovazione della didattica e per la crescita professionale.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Primo soccorso;



antincendio; BLSD

Corso di aggiornamento sulle pratiche di primo soccorso per i docenti incaricati; corso di aggiornamento e neoformazione per antincendio rischio medio; corso di aggiornamento sul Basic Life Support Defibrillation.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppare le competenze STEM alla scuola dell'infanzia (PNRR - DM 66)

Il corso si propone di integrare letture ad alta voce in attività di carattere scientifico.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Scratch Junior (PNRR - DM 66)

Il corso è rivolto ai docenti dell'infanzia e della primaria e permette di sperimentare il funzionamento della programmazione visuale a blocchi per creare giochi e storie innovative.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Siti web in età evolutiva (PNRR - DM 66)

Il corso permette di acquisire le conoscenze e le competenze relative alla creazione di un piccolo sito web.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Digital board (PNRR - DM 66)

Il corso presenterà le caratteristiche tecniche dei monitor interattivi Smart Board, con un focus sulle loro funzionalità.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica educativa (PNRR - Dm 66)

Il workshop di robotica è incentrato sull'applicazione dei robot già acquistati dall'Istituto nella didattica.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Stampante 3D (PNRR - DM 66)

Il corso mira a fornire le competenze necessarie per integrare la stampa 3D nella pratica didattica, rendendo l'apprendimento più interattivo e coinvolgente.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Una biblioteca digitale (PNRR - DM 66)

Il corso intende fornire gli strumenti tecnici e pratici utili allo sviluppo di un progetto di digitalizzazione della Biblioteca.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale per la didattica (PNRR-DM66)

Si offrirà una panoramica sull'IA nel contesto didattico, per usare l'IA in modo consapevole e all'avanguardia dentro e fuori dall'aula.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Tecniche digitali per il teatro (PNRR - DM 66)

Questo corso è rivolto a docenti interessati ad esplorare le tecnologie digitali applicate all'insegnamento del teatro, per la realizzazione di video e di podcast.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sul tema della privacy

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione

Destinatari Personale Amministrativo e collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Emergenza e primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pensioni e TFR

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte